

**INDAGINE DI MERCATO
PREORDINATA A CONOSCERE L'ASSETTO DEL MERCATO
IN ORDINE AD UNA SOLUZIONE SOFTWARE
PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DEL BUONO
PER I PAZIENTI CELIACI**

SPECIFICHE TECNICHE

PREMESSA

La celiachia è un'intolleranza permanente al glutine presente negli alimenti. A seguito della diagnosi del medico specialista, il celiaco ha diritto ai prodotti dietetici senza glutine, indispensabili per la sua dieta, rigorosa ed irreversibile.

È ormai da oltre un decennio che, a livello nazionale e regionale, vengono adottati importanti provvedimenti volti a favorire il normale inserimento nella vita sociale dei soggetti affetti da celiachia, prevedendo dei limiti massimi di spesa, riconoscendo ai cittadini celiaci il diritto all'erogazione gratuita, vale a dire a carico del Servizio Sanitario Nazionale, di prodotti dietoterapeutici senza glutine.

In seguito, tali disposizioni generali sono state recepite dalle singole Regioni, alle quali compete l'effettiva organizzazione del servizio. Per quanto concerne, in particolare, il caso del Piemonte, alcune misure che datano al 2007 hanno stabilito che "il buono" o altro documento di spesa, rilasciato dalle Aziende Sanitarie a favore di pazienti affetti da celiachia, può essere utilizzato non solo presso le farmacie convenzionate, i negozi autorizzati alla vendita di presidi sanitari e prodotti dietetici e i competenti servizi delle Aziende Sanitarie, ma anche presso qualsiasi struttura vendita commerciale.

Benché tali provvedimenti siano senza dubbio conformi allo spirito della legge 123/2005, occorre rilevare che, a oggi, su tutto il territorio regionale è possibile acquistare prodotti senza glutine con i buoni ASL nei supermercati facenti capo a una sola rete della grande distribuzione.

Tale scarsità di punti vendita, come sottolineano le associazioni di esercenti e di cittadini assistiti, è da imputare essenzialmente alle macchinose e complesse procedure di rendicontazione e rimborso previste dall'attuale sistema di gestione dei buoni.

A fronte di ciò, bisogna sottolineare come a livello nazionale siano già state sperimentate e messe a regime modalità di gestione alternativa del servizio che hanno favorito una notevole semplificazione delle stesse procedure di rendicontazione e rimborso.

INQUADRAMENTO

La Regione Piemonte eroga ad ogni persona affetta da celiachia un bonus per la spesa di prodotti senza glutine.

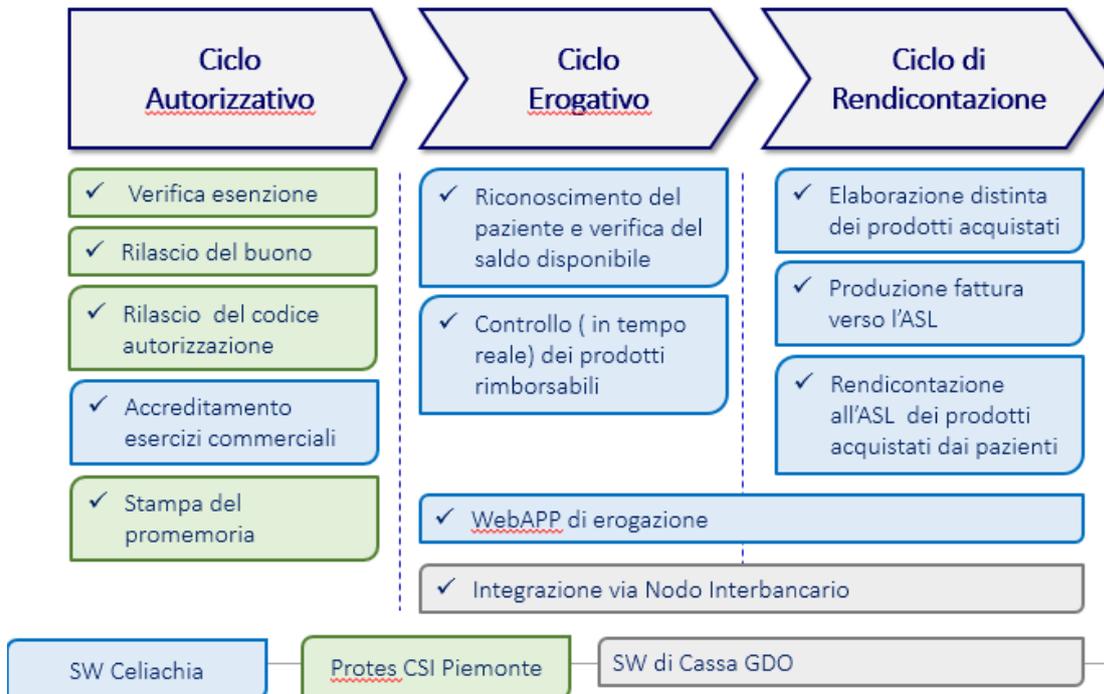
Il paziente in possesso di una certificazione, ottenuta presso un centro di riferimento ospedaliero regionale, presenta specifica domanda alla propria ASL la quale rilascia dodici buoni di spesa mensili, frazionati in quattro parti e di importo diversificato in base alla fascia di età del paziente, utilizzabili nelle farmacie, nei negozi autorizzati o presso le strutture commerciali della grande distribuzione (dove mediamente i prodotti costano meno) che accettano i buoni.

Per quanto riguarda la Grande Distribuzione Organizzata (GDO) attualmente il paziente che si reca in un punto vendita per l'acquisto dei prodotti per celiaci deve immediatamente pagare la spesa comprensiva dei prodotti rimborsabili, quindi ritagliare dai prodotti per celiaci le "fustelle" asportabili contenenti il codice a barre dei prodotti contenenti la dicitura "**prodotto senza glutine**" e "**rimborsabile**" ed allegarle ad uno specifico modulo da riportare al banco assistenza clienti del supermercato per ottenere il rimborso.

L'esercente, poi, trasmetterà con cadenza mensile, entro il 15 del mese successivo, le fatture alle singole ASL del Piemonte di appartenenza dei clienti celiaci, allegando il plico contenente i moduli con le fustelle e i buoni dell'ASL del mese di riferimento.

MODELLO DEI PROCESSI

La soluzione deve implementare il modello dei processi rappresentato nella figura seguente.



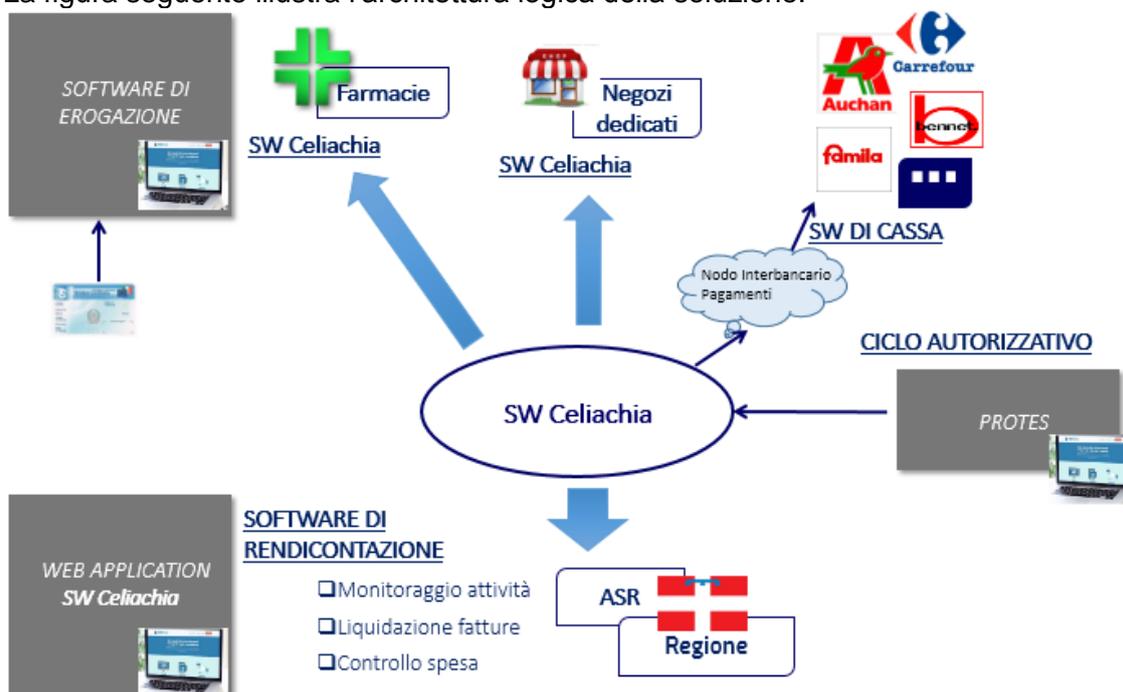
In particolare

1. non sono oggetto della soluzione da rendere disponibile, perché già garantite da processi organizzativi interni alle ASL e dal ciclo autorizzativo della Integrativa Protesica già implementato sui sistemi regionali (PROTES), le fasi in cui
 - il paziente conclude il percorso clinico di riconoscimento della patologia;
 - la ASL riconosce e consegna al paziente il diritto al buono.
2. Sono oggetto della soluzione da rendere disponibile le fasi di
 - Erogazione del buono, agli aventi diritto e alle condizioni di spendibilità definite per il buono stesso (es. fascia di età, periodo di spendibilità, importo disponibile, prodotti convenzionati, ...),
 - Rendicontazione verso la ASL di competenza da parte degli esercizi convenzionati (Farmacie, Negozi Specializzati, GDO)

La soluzione è basata sui seguenti vincoli architetturali:

1. il sistema si integra con la GDO a servizi attraverso il nodo utilizzato dalla GDO per i pagamenti;
2. il sistema viene utilizzato nelle Farmacie e nei Negozi Specializzati mediante una WebAPP, oppure mediante integrazione a servizi con i SW di erogazione;
3. il riconoscimento del paziente e del valore del buono assegnato avviene in due modalità:
 - a. Lettura del Serial Number del chip della tessera TS-CNS e Codice di autorizzazione rilasciato dalla ASL di residenza dell'assistito.
 - b. Lettura/inserimento del codice fiscale dell'assistito.

La figura seguente illustra l'architettura logica della soluzione.



I cittadini possono acquistare i prodotti convenzionati sia presso le Farmacie, sia presso la Grande Distribuzione accedendo, nel caso della Grande Distribuzione, direttamente alle casse senza obbligo di differenziare la spesa. Il riconoscimento tramite Tessera TS-CNS e digitazione del PIN consente infatti al Software di cassa del punto vendita di effettuare conti distinti.

Il processo di rendicontazione economica è automatico e completamente dematerializzato. Infatti i flussi di cassa della GDO producono evidenze a valore fiscale dei singoli prodotti erogati e permettono una riconduzione puntuale attraverso codici di autorizzazione forniti in sincrono da parte del sistema.

Tutta la soluzione è come detto basata sull'utilizzo della Tessera TS-CNS, e il riconoscimento del cittadino e del diritto al buono è effettuato mediante digitazione del PIN specifico.

In particolare il riconoscimento avviene presso la GDO, e qualsiasi erogatore integrato a servizi con il SW Celiachia, secondo lo schema di seguito descritto:

- il cittadino consegna i prodotti senza distinguerli tra prodotti convenzionati e prodotti della sua spesa privata;
- l'operatore "batte" i prodotti e la cassa in automatico produce subtotali tra prodotti convenzionati e prodotti di spesa privata;
- il cittadino introduce nel dispositivo dedicato alla lettura della carta TS-CNS la Tessera e digita il PIN associato alla patologia Celiachia. Il controllo sul budget disponibile viene effettuato mediante l'integrazione a servizi tra i sistemi erogatori e il sistema regionale CELIACHIA.

REQUISITI FUNZIONALI

Di seguito l'elenco dei macro requisiti funzionali della soluzione.

ID	Descrizione requisito
RF1	Integrazione con anagrafica pazienti - gestione aggiornamenti e variazioni.
RF2	Gestione manuale di autorizzazioni per assistiti celiaci, in caso di errore di funzionamento del sistema.
RF3	Ricerca e controllo di tutte le autorizzazioni attive e scadute
RF4	Gestione dell'anagrafica dei prodotti erogabili del punto vendita specifico
RF5	Ricerca, controllo e modifica di tutte le erogazioni con filtri a livello di assistito, prodotto, autorizzazione e farmacia/centro convenzionato
RF6	Gestione dell'anagrafica degli utenti (creazione, ruoli utente, disabilitazione, scadenza password)
RF7	Possibilità di utilizzo del buono in unica soluzione oppure in momenti diversi e presso fornitori diversi, fermo restando l'utilizzo nel mese di validità
RF8	Spendibilità del buono garantita sul territorio regionale, con possibile evoluzione verso la mobilità nazionale
RF9	Gestione parametrica del diritto al buono (es. fasce di importo per età anagrafica)
RF10	Possibilità per il paziente di controllare il proprio credito in qualsiasi momento
RF11	Verifica della compatibilità di quanto acquistato con l'elenco dei prodotti rimborsabili diffuso dal Ministero
RF12	Funzione di controllo automatico e in tempo reale della disponibilità del budget di spesa del paziente
RF13	Ambiente di reportistica e statistiche e report dinamici associati ad autorizzazione ed erogazioni
RF14	Funzione di storno manuale delle operazioni eseguite
RF15	Predisposizione documento di fattura elettronica (pdf e XML) e invio all'ASL di riferimento
RF16	Predisposizione Riepilogo di Rendicontazione mensile per liquidazione fatture
RF17	Il sistema è già in uso alle Farmacie per patologie anche eventualmente diverse dalla celiachia
RF18	Il sistema risulta in uso presso alcune catene della Grande Distribuzione
RF19	Riconoscimento del paziente presso la GDO mediante lettura del S/N della TS-CNS e digitazione PIN di autorizzazione rilasciato dalla ASL di residenza del paziente. Il dispositivo di lettura della tessera deve essere il dispositivo POS in dotazione a tutte le casse
RF20	Possibilità, nella GDO, di effettuare la spesa mista (prodotti convenzionati per la patologia e prodotti di spesa privata) presso ogni cassa

REQUISITI NON FUNZIONALI

Di seguito l'elenco dei macro requisiti non funzionali della soluzione.

ID	Descrizione Requisito
RT1	Documentazione tecnica disponibile e completa: <ul style="list-style-type: none"> • Manuale Utente • Specifiche di integrazione a servizi con i SW erogatori • Disegno architettuale di dettaglio • Diagramma infrastrutturale di dettaglio con dimensionamento delle singole componenti ((virtuale o fisico, CPU(Ghz), ram, dimensione disco s.o., dimensione disco dati, tipologia dei s.o. e relative versioni, etc.) • Modalità relativa alla scalabilità e alta affidabilità applicativa adottata (es. delegata all'application server e al dB, Enterprise Architecture di MS, etc.), specificando la possibilità di configurare la soluzione su file, db, etc. • Diagramma di deploy. Riportare in forma schematica le componenti della soluzione e le relazioni fra le stesse • Elenco delle componenti software di base (tipologia e versioni compatibili) proprietarie o di terze parti, e se soggette a licenza • Elenco delle componenti middleware (es. RedHat Jboss, Microsoft IIS) specificando il numero di nodi, la tipologia ed eventuali versioni compatibili. • tipologia di architettura adottata (es. Java EE 6, .NET Framework 4.5, struts, etc.) e linguaggio utilizzato (es. Java 1.8, C# 6, etc.)
RT2	Disponibilità integrazione a servizi verso i SW in uso presso gli erogatori (Farmacie, GDO, negozi specializzati)
RT3	Disponibilità di una webApplication per eventuale utilizzo presso gli erogatori
RT4	Utilizzo di formati di dati di tipo aperto: uso, da parte della soluzione proposta, di formati pubblici e aperti per la rappresentazione di dati, metadati e documenti
RT5	Utilizzo di interfacce di tipo aperto: uso, da parte della soluzione proposta, di interfacce aperte, vale a dire interfacce pubbliche, documentate e liberamente implementate/estendibili
RT6	Utilizzo di standard in grado di assicurare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i diversi sistemi informatici della P.A.: aderenza della soluzione da valutare agli standard di interoperabilità e cooperazione applicativa
RT7	Conformità alla normativa in materia di protezione e sicurezza dei dati personali
RT8	Disponibilità del codice sorgente con diritti di ispezionabilità e modificabilità
RT9	Modalità di autenticazione e adozione di SPID secondo tempistiche nazionali
RT10	Livelli di servizio e di assistenza compatibili con l'utilizzo presso la GDO (h24, 7x7x365)

MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DELLA SOLUZIONE

La soluzione dovrà essere in esercizio presso le ASL e i punti di erogazione del territorio regionale.

La soluzione dovrà attribuire quanto meno il diritto d'uso per le finalità sopra specificate.

Nella risposta all'indagine dovranno essere specificate le modalità di messa a disposizione della soluzione (a titolo di esempio on premise in licenza o in modalità SAS). Ove la soluzione sia messa a disposizione con licenza, specificare le condizioni relative ai diritti così concessi (a titolo di esempio metriche, limiti di installazione, limiti territoriali, ecc.). Si prega altresì di specificare se la soluzione verrà messa a disposizione esclusivamente sotto codice binario o anche in forma di codice sorgente specificando nel caso i diritti così riconosciuti sui suddetti sorgenti (a titolo di esempio ispezionabilità, modificabilità). Rispetto ai diritti così concessi si prega di precisare se questi potranno essere esercitati solo dal licenziante o anche da un soggetto terzo operante nel suo interesse.

Si prega di indicare le tempistiche di messa a disposizione e di messa in esercizio della soluzione proposta.